

AVVENTO 2016: SIAMO TUTTI SCOSSI...

Il terremoto ha scosso la terra, ha creato vittime, ha sconvolto persone, famiglie, comunità.

Cadono case e cambiano storie: dopo il terremoto nulla è più come prima!

Ma accanto alle storie di famiglie che in Centro Italia hanno conosciuto e stanno sperimentando, a causa di forti scosse, la provvisorietà, la fragilità e la vulnerabilità della vita, l'Avvento 2016 chiede di farci scuotere da altri drammi.

Oggi scuotono le nostre coscienze le storie dei migranti che fuggono per trovare speranza; le storie di uomini e donne che hanno perso con il lavoro la loro dignità di esseri umani; ancora, le storie di chi dorme sotto ponti, negli scantinati, su una panchina o in un dormitorio perché non ha una casa.

Per loro Papa Francesco ha sempre avuto parole di attenzione e di vicinanza.

E a noi cristiani lo stesso papa, alla vigilia di un nuovo percorso verso il Natale, chiede di *"leggere il Vangelo trovando al centro la povertà"* (Discorso ai partecipanti al Giubileo delle persone socialmente escluse, 11.09.2016).

Il cammino di Avvento 2016 che affidiamo alle nostre comunità cristiane novaresi tocca queste quattro fragilità (*terremotati, migranti, disoccupati e sfrattati*) che, se siamo attenti, riscopriamo e rileggiamo nella cronaca e nella storia che ci passa accanto, nessuno escluso.

Vi affidiamo, per chi lo desidera, un manifesto da affiggere alle vostre chiese e quattro schede per le celebrazioni e gli incontri di riflessione durante le 4 settimane di avvento.

La nostra Caritas Diocesana propone, come gesto di solidarietà e di attenzione durante l'Avvento 2016, di continuare a essere vicini ai terremotati del Centro Italia.

Per la Caritas Diocesana Novarese
don Giorgio Borroni



Sul retro di questo foglio la situazione attuale con la creazione dei gemellaggi Caritas e la richiesta di volontari.

È sempre possibile contribuire alla raccolta fondi di Caritas Italiana, utilizzando i riferimenti bancari
Banca Popolare Novara Iban IT 28 E 05034 10100 00000009788 intestato "Caritas Diocesana Novara"
specificando nella causale "Colletta terremoto centro Italia"

Se si desidera che l'offerta sia deducibile ai fini fiscali utilizzare:

Banca Popolare di Novara Iban IT 52 Y 05034 10101 00000009000 intestato "Diocesi di Novara - Gocce di Solidarietà" Onlus
Conto Corrente Postale n° 72440142 intestato a: "Diocesi di Novara - Gocce di Solidarietà" Onlus

TERREMOTO CENTRO ITALIA: PRIORITÀ DEI GEMELLAGGI CARITAS

Le delegazioni Caritas di Piemonte, Valle D'Aosta, Emilia Romagna, Calabria e Liguria gemellate con l'area marchigiana

«Rimettere la comunità al centro degli obiettivi da realizzare, restare comunque accanto e a servizio delle persone colpite, in qualsiasi luogo si trovino, valorizzando la presenza della Chiesa locale anche vicino a quanti si sono dovuti allontanare dal territorio». Queste per don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, restano le linee di fondo dell'intervento Caritas.

Nelle zone colpite dal terremoto hanno intanto preso il via i gemellaggi che vedono il coinvolgimento di tutte le Caritas, da Nord a Sud: con la diocesi di Rieti si sono gemellate le Caritas di Lazio, Lombardia, Basilicata, Toscana e Puglia; **con le sei diocesi delle Marche colpite dal sisma si sono gemellate le altre Caritas delle Marche e le Caritas di Piemonte-Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Calabria, Liguria**; con la diocesi di Spoleto-Norcia le altre Caritas dell' Umbria, le Caritas del Triveneto, Campania e Sardegna; infine con le diocesi di L'Aquila e Teramo-Atri si sono gemellate le altre Caritas di Abruzzo-Molise e le Caritas della Sicilia.

L'8 novembre, nella sede Caritas di San Benedetto del Tronto, si è svolto l'incontro tra la Caritas Italiana e le delegazioni Caritas delle Marche, del Piemonte-Valle d'Aosta, della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Calabria. Accanto alle Caritas delle Diocesi marchigiane colpite dal sisma - Ascoli Piceno, Camerino-San Severino Marche, Fabriano-Matelica, Fermo, Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia, San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto - erano presenti anche tutte le altre Caritas della regione.

Durante l'incontro si è condiviso il modello organizzativo e di intervento messo a punto a livello regionale per gestire la presenza in loco a sostegno della complessità che vivono le diocesi colpite. L'incontro è proseguito anche il giorno successivo con la visita ad alcuni luoghi-segno. Durante l'incontro, la delegazione ha presentato il NOE – Nucleo Operativo Emergenze che si è attivato a partire dal 3 novembre scorso con l'obiettivo di sostenere le Caritas diocesane colpite, sia nella fase acuta dell'emergenza che in quella successiva.

ULTIME DAL TERREMOTO CENTRO ITALIA

La Delegazione Regionale Caritas Piemonte – Valle d'Aosta propone un intervento di supporto agli sfollati dal cratere del terremoto.

Occorrono volontari disponibili, per un periodo consigliato di almeno 2 settimane, a recarsi negli alberghi della costiera adriatica per accompagnare, confortare, condividere con loro il soggiorno lontano dalle proprie case contribuendo, con la nostra amicizia, alla speranza di rinascita.

Questo legame potrà essere rinsaldato più avanti, nelle località dove gli sfollati ritorneranno, quando avranno inizio gli interventi di ricostruzione e di ripresa della vita sociale.

La Caritas diocesana chiama a raccolta volontari per questo servizio a favore dei nostri fratelli, senza necessità di particolare specializzazione, ma semplicemente portando il nostro calore umano.

Le spese di viaggio e soggiorno sono coperte da Caritas Italiana.

ATTENZIONE: non sono più necessari donazioni di materiali di qualsiasi tipo (alimenti, vestiti, coperte...)

Ringraziamo anticipatamente tutti quelli che comunicheranno la loro disponibilità alla Segreteria Caritas di Novara (0321407113 – caritas@diocessinovara.it)